

Un'estate piena di profumi



● gli appuntamenti

● spazio ricerca

● dentro gli eventi

● on line

● filo diretto

● ultima ora

Cari abbonati, tra un temporale e l'altro, tra sbalzi di temperatura che i nostri meteorologi al Museo stanno registrando con attenzione, siamo approdati nel pieno dell'estate.

E mai come questa volta sono lieta di invitarvi a non perdere le occasioni offerte dal vostro museo cittadino. Prima di tutto, la nuova, grande mostra inaugurata l'11 luglio. Avrete certamente notato e letto sui giornali che il museo è rimasto chiuso per una ventina di giorni.

Si trattava delle 'grandi manovre' che hanno consentito di smontare, in vista dell'allestimento definitivo, alcune delle sale del pianoterra in cui dall'anno dell'inaugurazione, nel 1998, erano in mostra gli oggetti delle collezioni scelte per rappresentare 'Le età del Museo'. Si cambia, dunque! E mentre si attende l'apertura delle sale definitive, vi viene offerta dal Civico, con la preziosa collaborazione di Aboca Museum e dell'Assessorato al turismo, una mostra piena di profumi, *Quando l'arte serviva a curare. Erbari e piante officinali tra arte e scienza* che vi terrà compagnia fino alla fine dell'estate e per tutto l'autunno. Nelle

sale si possono affondare le mani in sacchi pieni di boccioli di rose, in ceste e gerle colme di elicriso, di malva, di menta piperita... si possono scoprire spezie da tutto il mondo e ammirare i capolavori d'arte che gli erbari decorati rappresentano.

Arte che era d'ausilio alla scienza (vedi articolo nella rubrica *Dentro gli eventi*). Aboca poi offre a tutti i visitatori un assaggio gratuito delle proprie tisane nella Tisaneria nuova di zecca al museo civico, dove ci si può rilassare leggendo le meraviglie delle piante officinali e sorseggiando una tazza di bevanda aromatica.

Davvero da non perdere, insieme al percorso etnobotanico *Le piante medicinali e l'uomo*, con cinque aiuole tematiche nel cuore della città di Rovereto.

Troverete in questo Econews: la nuova edizione di Criminalcivico, le novità del laboratorio di dendrocronologia, le anticipazioni della nuova Rassegna del Cinema Archeologico prevista per ottobre, e molto, molto altro ancora. Perché, come sempre, faremo di tutto per farvi divertire, appassionare, riflettere, scoprire... insieme al vostro museo.

Concedetemi un 'saluto' particolare a due esotici 'compagni di viaggio', Donata il pitone e Gigi l'iguana, affidati anni fa al museo dai proprietari che non erano più in grado di accudirli. I due rettili hanno trovato una più consona e comoda collocazione insieme ad altri compagni di specie nel Parco Natura Viva di Pastrengo. Per quanto ci dispiaccia, siamo felici che i due beniamini di tutto il museo – soprattutto dei bimbi – ora possano muoversi tranquilli.

Buona estate a tutti!

Claudia Beretta

Appuntamenti al Museo

*La nuova mostra 'Quando l'arte serviva a curare', i corsi Digital-art e Paleo-art, il cinema al Museo, serate di spettacolo e di astronomia...
E per i ragazzi, il campo di Archeonatura*

MOSTRE TEMPORANEE

11 luglio-31 dicembre 2007

Quando l'arte serviva a curare. Erbari e piante officinali tra arte e scienza

a cura di Aboca Museum, Museo Civico di Rovereto-Assessorato comunale al turismo

Preziosi erbari e stampe mostrano come l'osmosi tra l'artista e lo scienziato realizzasse l'idea del bello, del meraviglioso, dello straordinario, del compiuto, tipiche di un'opera d'arte, all'interno di uno strumento le cui finalità rimanevano però prettamente mediche.

Oltre agli antichi erbari sono esposti portaunguenti magno-greci (collezione Paolo Orsi), balsamari di epoca imperiale romana, mortai, ceramiche e vetri da antichi corredi di spezierie, rari reperti che oltre al valore scientifico e naturalistico si distinguono per il pregio estetico e artistico.

A complemento:

11 luglio - 11 ottobre 2007

Le piante officinali e l'uomo. Percorso etnobotanico attraverso i cinque continenti

Cinque aiuole tematiche con piante significative dei cinque continenti sono proposte in un itinerario tematico attraverso il centro città con il supporto di una guida che ne spiega proprietà e caratteristiche.

PLANETARIO

Planetario del Museo Civico
Spettacolo standard ogni week-

end ore 16.45. Spettacoli per gruppi su prenotazione.



CONVEGNI, SPETTACOLI E INCONTRI

1 aprile-30 settembre 2007

Criminalcivico

Concorso letterario per otto racconti da mettere in scena. Anche quest'anno il Museo si trasforma nella scena del crimine, per una serie di rappresentazioni teatrali ad opera della Compagnia dell'Attimo diretta da Leonardo Franchini. Tema del 2007: "LE ERBE".

10 GIUGNO

Simone Togneri

Due dita d'acqua

Brentonico, Orto botanico dei Semplici di Palazzo Eccheli-Baisi, con Laura La Micela, Fabio Lanza, Claudia Rossi, Alcide Tovazzi.

Regia: Leonardo Franchini

24 GIUGNO

Lorenzo Trenti

L'ottagono del caos

Brentonico, Orto botanico dei Semplici di Palazzo Eccheli-Baisi, con Arianna Grossi, Erica Zambelli, Fabio Lanza
Regia: Leonardo Franchini

8 LUGLIO

Fabrizio Valenza

Malleus maleficarum

Brentonico, Orto botanico dei Semplici di Palazzo Eccheli-Baisi, con Arianna Grossi, Erica Zambelli, Stefano Stofella
Regia: Gabriella Pedrai

22 LUGLIO

Biagio Proietti

Il volo

Rovereto, planetario del Museo Civico in Borgo S. Caterina, con Gabriele Penner e Lara Righi
Regia: Alex Franchini

5 AGOSTO

Davide Galati

C.S.I. Rovereto

Rovereto, sale del Museo Civico in Borgo S. Caterina, con Elisa Da Costa, Mariangela Nuvòli, Erica Zambelli, Stefano Stofella, Claudia Rossi, Luigi Zoner
Regia: Elisa Da Costa

26 AGOSTO

Angelo Marenzana

Magia verde

Rovereto, sale del Museo Civico in Borgo S. Caterina, con Ernesto Manzana, Mariangela Nuvòli, Erica Zambelli
Regia: Alex Franchini

9 SETTEMBRE

Nicola Radic

Matildinha

Brentonico, Orto botanico dei Semplici di Palazzo Eccheli-Baisi, con Laura La Micela, Luigi Zoner, Sandra Rossi
Regia: Gabriella Pedrai

23 SETTEMBRE

Renzo Saffi

Il testamento dell'orchidea

Rovereto, sale del Museo Civico in Borgo S. Caterina, con Laura La Micela, Stefano Stofella, Fabio Lanza, Debora Pedrotti, Alcide Tovazzi
Regia: Elisa Da Costa

Gli spettacoli teatrali, diretti da

Gabriella Pedraj, Elisa Da Costa, Alex Franchini e Leonardo Franchini saranno messi in scena in doppia rappresentazione, alle 20.45 e alle 21.30.

Ingresso compreso nel biglietto d'entrata.

PER I RAGAZZI

19-25 agosto

Campo Archeonatura

Geroli di Terragnolo
Per ragazzi/e dai 10 ai 16 anni (disponibilità esaurite)
Quest'anno il Museo Civico di Rovereto, con la collaborazione della Società Museo Civico, propone un "campo" sul tema "Metalli e tessuti: l'uomo trasforma i prodotti secondari. Oltre al responsabile Renato Fasolo saranno presenti animatori e collaboratori del Museo.

OSSERVATORIO M. ZUGNA

14 giugno-27 settembre 2007

E...state sotto le stelle

Ogni giovedì ore 21 sotto la cupola dell'Osservatorio Astronomico di Monte Zugna serata in compagnia degli esperti museali. Prenotazioni obbligatorie alla biglietteria del Museo
Quota 4 euro a persona (ridotto 2,50 euro per anziani e ragazzi, gratuito per abbonati e bambini). Il prezzo include una degustazione di tisane.
I partecipanti a "E...state sotto le stelle" possono inoltre visitare il Museo Civico e il Planetario al prezzo promozionale di 1,50 euro.

ORTO BOTANICO DI BRENTONICO

20 giugno-31 agosto 2007

Apertura ore 9.30-12.00 e 17-19.30, chiuso il lunedì
Visita guidata mercoledì e venerdì ore 9.30 (compresa nel biglietto d'ingresso)

Ogni giovedì ore 17.00 visita guidata a tema "Le piante officinali" con Fabrizio Zara (compresa nel biglietto d'ingresso), Ingresso intero 2,5 euro (ridotto 1,5 euro).

Visite guidate su prenotazione, al di fuori delle giornate programmate: gruppi (min 15 pp) 3 euro a testa

Laboratori e attività in programma per l'estate 2007:

martedì 3, 17, 31 luglio 2007 ore 10.30-12

Disegnare i fiori - inventiamo una cartolina

per ritrarre la natura in modo semplice - con Cristina Campagna. Compreso il biglietto d'ingresso al Giardino euro 5.00 euro 2,50 per gli abbonati

martedì 10, 24 luglio 2007 ore 10.30-12

La maglietta dei fiori

Inventarsi una maglietta con i colori naturali - con Cristina Campagna (le magliette bianche si portano da casa). Compreso il biglietto d'ingresso al Giardino euro 5.00 euro 2,50 per gli abbonati

SUL TERRITORIO

Orme dei dinosauri

Lavini di Marco
Visite guidate su prenotazione

Villa romana di Isera

Visite guidate su prenotazione

Il Sole dello Zugna

Osservatorio di M. Zugna
Ogni terza domenica del Mese
Dalle ore 14 alle 18
aperto dalle ore 14 alle ore 18 con tre lezioni, alle ore 14.00, 15.00 e 16.00.



I FILM DELLA RASSEGNA DEL CINEMA ARCHEOLOGICO IN TRASFERTA

30 giugno - 29 luglio 2007

Le notti dell'archeologia

Apertura notturna e manifestazioni culturali in oltre 100 musei, parchi e siti archeologici della Toscana

24-28 luglio 2007

Festival del cinema archeologico

Valle dei Templi di Agrigento
Agrigento, Parco Valle dei Templi

PROGRAMMA DEL CINEMA AL MUSEO

Tutti i giorni in sala Convegni, mattino ore 10, pomeriggio ore 15.30 circa.

24-29 luglio

Taos Pueblo. I primi abitanti del Rio Grande 15'

31 luglio - 5 agosto

Piramidi in America 44'

7-12 agosto

Indiani d'America. Il mito degli Hopi

14-19 agosto

Mesa Verde. Lo spirito degli Anasazi 15'

21-26 agosto

Visioni di pietra: arte rupestre della catena dei Coso 59'

28 agosto - 2 settembre

Chichen Itza, gli stregoni dell'acqua 26'

4-9 settembre

L'enigma dei Nazca 52'

11-16 settembre

I soli di Copàn 12'

18-23 settembre

Mummie perù 16'

25-30 settembre

Medicine Man 12'

I Signori degli anelli

Datazioni di siti preistorici, di rifugi o di castelli e relazioni internazionali al massimo livello per il Laboratorio di dendrocronologia del Museo Civico di Rovereto

Il laboratorio di dendrocronologia del Museo Civico di Rovereto in questi ultimi due anni ha operato in modo da consolidare la propria presenza sul territorio trentino e in quello altoatesino. Vari sono gli studi che si sono realizzati in ambito archeologico, in particolare la datazione del materiale ligneo risalente all'età del Ferro dei siti di Bressanone – Rossaluf e di Laion in Alto Adige. Per il Trentino, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale dell'Università di Trento si sono analizzate e datate le travi provenienti dal Rifugio "Ai Caduti dell'Adamello", il rifugio recentemente restaurato dalla Provincia Autonoma di Trento. Sono stati oggetto di studio due castelli della Val di Non, Castel Corona a Denno e Castel Belasi a Campodenno. Recentemente è iniziato lo studio di Malga Palazzo, edificio costruito dai conti Trapp in località Scanupia a Besenello.

A questa serie di studi si aggiunge la partecipazione di Maria Ivana Pezzo, responsabile del Laboratorio, al convegno tenutosi negli Stati Uniti, alla Cornell University di Ithaca, New York.

Il convegno, dal titolo "Tree-Rings Kings, Old World Archaeology and Environment" ("Signori degli Anelli, Archeologia e Ambiente nel Mondo Antico"), si è svolto dal 3 al 5 novembre 2006 e ha visto la presenza dei maggiori studiosi di archeologia e di dendrocronologia provenienti dall'Europa



e dagli Stati Uniti. I nomi più prestigiosi sono quelli dei noti archeologi Colin Renfrew di Cambridge, Inghilterra e Andreas Mueller-Karpe di Marburg, Germania, cui si aggiungono noti studiosi di dendrocronologia quali Peter Ian Kuniholm, in onore del quale si è svolto il convegno, Fritz Schweingruber di Birmensdorf, Svizzera e Malcolm Baillie di Belfast, Irlanda. Le numerose relazioni si sono soffermate sui più recenti studi riguardanti l'area del Mediterraneo orientale dal Neolitico ai nostri giorni, indicando gli sviluppi della ricerca sul clima e l'ambiente. Il Museo di Rovereto ha preso parte alla sezione "Poster" con un lavoro dal titolo "Progress of dendrochronology research in Rovereto" ("Sviluppi della ricerca dendrocronologica a Rovereto") nel quale sono stati presentati

gli ultimi studi effettuati nel laboratorio del Museo Civico. Il laboratorio di dendrocronologia di Rovereto è nato sotto l'egida del prof. Peter Ian Kuniholm della Cornell University il quale ha iniziato i suoi studi in ambito dendrocronologico 40 anni fa, applicando la dendrocronologia al materiale ligneo



Malga Palazzo

del cosiddetto "Tumulo di Re Mida" a Gordion in Lidia, Turchia. Il tumulo ha una stanza sepolcrale interna costruita con travi di quercia con centinaia



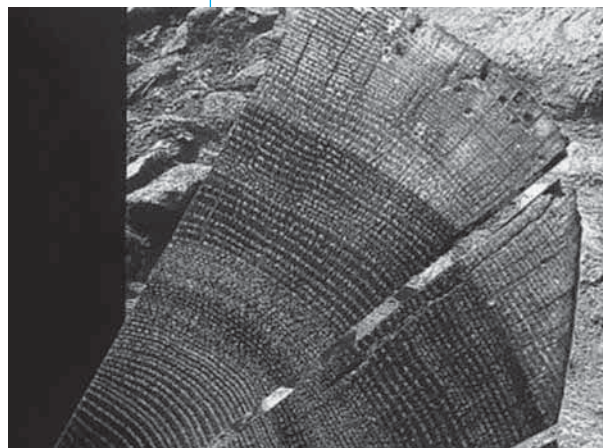
di anelli e questo ha permesso la costruzione di una prima curva dendrocronologica per l'Anatolia di 700 anni. In seguito il prof. Kuniholm ha studiato il materiale ligneo di tutti i maggiori siti preistorici della Turchia e della Grecia, da Troia a Micene all'isola di Santorini a molti altri luoghi legati all'archeologia del Mediterraneo. Nel corso degli anni ha raccolto materiale dalle foreste e dai

maggiori monumenti dell'area mediterranea compresi i monumenti di Istanbul (l'antica Costantinopoli), Atene, Pompei, Venezia...

Il suo laboratorio di dendrocronologia è il più importante al mondo per il rilevante numero di campioni di straordinario rilievo raccolti e studiati nel corso degli anni provenienti dal Mediterraneo orientale e da vari siti dell'Italia.

Il convegno svoltosi in novembre alla Cornell University ha voluto rendere omaggio a questo straordinario studioso. A questo importante evento internazionale ha preso parte anche il Museo Civico di Rovereto la cui presenza ha evidenziato lo spessore della ricerca scientifica attuata nei nostri laboratori dai nostri ricercatori.

Maria Ivana Pezzo



E...state sotto le stelle

Ogni giovedì fino al 27 settembre serate in compagnia degli esperti museali sotto la cupola dell'Osservatorio Astronomico di Monte Zugna

Anche per l'estate 2007 non potevano mancare gli appuntamenti settimanali del giovedì sera sotto la cupola dell'Osservatorio Astronomico di Monte Zugna in compagnia degli esperti museali. L'appuntamento è fissato per tutti i giovedì fino al 27 settembre sul Monte Zugna (1620 m. s/m), a circa 40 minuti di automobile dal centro di Rovereto.

Le serate di 'E...state sotto le stelle' hanno preso il via il 14 giugno.

Nuova la formula, che (in attesa che siano completati i lavori a Malga Zugna) prevede il ritrovo direttamente all'osservatorio dopo cena, alle ore 21.



Quota di partecipazione 4 euro a persona (ridotto 2,50 euro per anziani e ragazzi, gratuito per abbonati e bambini). Il prezzo include una degustazione di tisane.

I partecipanti a "E...state sotto le stelle" possono inoltre visitare il Museo Civico e il Planetario al prezzo promozionale di 1,50 euro.

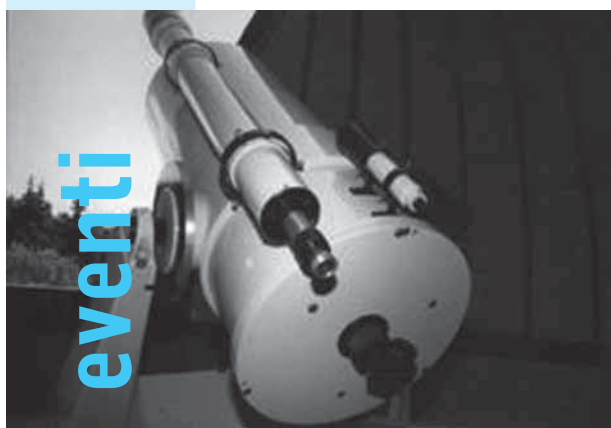
L'Osservatorio Astronomico, anche di giorno

Per i veri appassionati, l'Osservatorio Astronomico di Monte Zugna è aperto al pubblico anche in orario diurno, la terza domenica di ogni mese, così da permettere a tutti di osservare le caratteristiche della nostra stella, il Sole. L'Osservatorio è dotato di un filtro H-alfa montato sul telescopio astronomico, per l'osservazione di macchie e protuberanze solari, e di un celostata, unico in regione, che consente l'analisi dello spet-

tro solare. E dopo il tramonto, sono possibili osservazioni di stelle, pianeti e galassie.

L'Osservatorio resta aperto dalle ore 14 alle ore 18, ogni terza domenica del mese. Nel corso del pomeriggio si tengono tre lezioni, alle ore 14.00, 15.00 e 16.00.

Ingresso 3,50 euro a persona (ridotto 2,50 euro per anziani e ragazzi, gratuito per abbonati e bambini). Per gruppi superiori alle 5 persone è necessaria la prenotazione. ■



eventi

dentro gli

I tecnici e gli esperti dell'Associazione Astronomica di Rovereto e del Gruppo di Ricerca guideranno tutti i partecipanti in un "viaggio tra le stelle" con l'ausilio del materiale video e dei due potenti telescopi dell'Osservatorio Astronomico del Museo Civico.

Le adesioni vengono raccolte alla biglietteria del Museo. La prenotazione è obbligatoria.

Quando l'Arte serviva a curare

Preziosi erbari – scrigni del sapere tradizionale – e antichi utensili della botanica medica in una affascinante mostra dall'11 luglio nelle sale espositive del Museo Civico

dentro gli eventi

Grandi manovre' al Museo Civico di Rovereto. Chiuso fino all'11 luglio 2007, il Museo riapre i battenti con un nuovo allestimento. Varietà di forme, cascate di colori e profumi intensi dominano la mostra, frutto della collaborazione tra Aboca Museum e Museo Civico di Rovereto, che vuole mettere in luce il ruolo che l'arte ha avuto nella divulgazione della scienza, in particolar modo nel campo della botanica medica. L'uomo è stato sempre attratto dalle forme perfette della natura e nel momento in cui le studiava e le catalogava ha desiderato trasporle sulla carta, sia per evitare di confonderle che per rivivere le sensazioni visive provate con l'osservazione dal vivo. Da questa aspirazione nacquero gli erbari, capolavori di conoscenza e arte, scrigni preziosi del sapere tradizionale legato all'uso delle piante medicinali.

Gli erbari e le stampe mostrano come l'osmosi tra l'artista e lo scienziato realizzasse l'idea del bello, del meraviglioso, dello straordinario, del compiuto, tipiche di un'opera d'arte, all'interno di uno strumento le cui finalità, però, rimanevano prettamente mediche. E la mostra celebra appunto l'apporto mirato dell'arte alla medicina esaltando l'affascinante tema storico di **"Quando l'arte serviva a curare"**.

Tra le opere esposte, datate dal XVI al XVIII secolo, spiccano per importanza le tavole dell'Hortus Eystettensis di Basilius Besler, uno dei più rari er-

bari del primo Seicento, tappa miliare nella storia dell'illustrazione delle piante medicinali ricercate per le proprietà terapeutiche. Oltre agli antichi erbari sono in mostra portaoggetti magnogreci (collezione Paolo Orsi), balsamari di epoca imperiale romana, mortai, ceramiche e vetri da antichi corredi di spezierie, rari reperti che oltre al valore scientifico e naturalistico si distinguono per il pregio estetico e artistico, dalle collezioni di Aboca Museum e del Museo Civico di Rovereto.

La collaborazione tra Aboca Museum e il Museo Civico, cominciata nel 2005, nasce dalla volontà comune di recuperare e di diffondere l'antica consuetudine dell'utilizzo delle piante medicinali e il loro millenario rapporto con l'Uomo. Iniziative come questa mostra intendono contribuire alla riscoperta del passato e alla conoscenza e valorizzazione di un sapere antico che permette di progredire nella scienza moder-



na nel rispetto della natura e della tradizione.

Le piante medicinali e l'uomo
Nel centro città roveretano un percorso etnobotanico attraverso i cinque continenti
Le piante medicinali sono da sempre parte vitale della cultura di tutti i popoli del mondo che in ogni area geografica e da tempo immemore utilizzano



il mondo vegetale quale fonte di medicinali.

L'iniziativa sviluppata da Abo-
ca e dal Museo Civico di Rovereto
in occasione della mostra *'Quando
l'arte serviva a curare. Antichi erbari
e piante officinali tra arte e scienza'*
desidera divulgare – mediante un
approccio etno-botanico – lo stretto
legame che da sempre unisce le
piante e l'uomo, con riferimento
sia al loro utilizzo sia alla
differente percezione delle specie
vegetali all'interno delle
molteplici società umane.

In accordo con l'Assessorato al
Turismo del Comune di Rovereto
sono stati allestiti cinque
punti in città che permetteranno
al pubblico di seguire un
percorso tematico attraversando
il centro storico cittadino. Nel
viale del Mart, davanti a Palazzo
Alberti, si troverà l'aiuola con le piante caratteri-

stiche dell'Asia, nel cortile del
Museo Civico l'Africa, nel giardino
dell'Ostello l'Oceania, l'Europa
in Largo Posta (nel giardino del
condominio Casa Grande al
Fratten, quello del Fiorista
'La Serra', accessibile al pubblico)
e le Americhe in Piazzale Orsi,
sotto gli standardi, con piante
anche rare e che naturalmente
sono rappresentative di ciascuno
dei continenti.

Tutti i punti sono corredati da
pannelli esplicativi. A disposizione
del pubblico, una breve guida in
italiano o in inglese, reperibile
gratuitamente presso il Museo
Civico o l'APT cittadina, che
raccolge informazioni e curiosità
sulle principali piante medicinali
suddivise in funzione dell'area
geografica d'origine.

All'interno di questo percorso

etnobotanico si possono scoprire
alcune peculiarità delle piante,
come la morfologia, le proprietà
e gli usi tradizionali tipici dei
diversi popoli che alla luce delle
moderne indagini hanno trovato
e trovano ampia giustificazione
e conferma scientifica divenendo
i moderni preparati fitoterapici.

Si vuole così contribuire ad
aumentare la sensibilità verso
il patrimonio botanico, bene di
tutta l'umanità.

Il percorso è ideato da Massimo
Mercati, i testi sono di Fabrizio
Zara e Alessandro Meneghini.

Un'ulteriore aiuola richiama
sinteticamente i contenuti del
percorso etnobotanico anche nel
Comune di Folgaria, dove il
Museo Civico di Rovereto ha
ormai da alcuni anni l'incarico
di gestire il Giardino Botanico
di Passo Coe.

Per iniziativa del Comune di
Folgaria, inoltre, ogni mercoledì
di luglio e agosto – a partire dal
18 luglio – uno specifico bus-
navetta trasporterà a Rovereto
turisti e residenti degli altipiani
per visite guidate alla mostra
'Quando l'arte serviva a curare'
e al percorso etnobotanico
'Le piante medicinali e l'uomo'.
Le visite guidate saranno
gratuite per gli abbonati al
Museo e a prezzi scontati per i
possessori della Card degli
altipiani. ■



Anche il delitto si tinge di verde

*Piante ed erbe protagoniste dell'edizione 2007 di Criminalcivico.
In programma otto rappresentazioni e un'antologia di racconti inediti*

Alambicchi, mortai, veleni estratti dalle piante. Arti e saperi antichi, magia, e poi l'alchimia e la scienza farmaceutica...

Da sempre le erbe e il loro utilizzo hanno stimolato non solo gli studi di botanici e scienziati, ma anche l'immaginario delle più grandi "penne" del giallo e del noir: al pubblico di questi 'generi' forse i nomi *Chondrodendron tomentosum*, *Conium maculatum*, *Strychnus nux-vomica* non diranno granché, ma certo i veleni estratti da queste piante, il curaro, la cicuta, la stricnina, per non parlare del cianuro, ricavato da numerose specie vegetali, o droghe come l'assenzio o la belladonna hanno fatto scorrere fiumi di inchiostro.

Contaminazioni, dunque, tra arte e scienza, tra pensiero razionale e immaginario, tra 'dato' e pensato, tra luoghi fisici e luoghi della mente.

Già i racconti gialli di Criminalcivico della prima edizione, nell'estate 2006, ambientati nelle sale del nostro Museo e rappresentati dalla Compagnia dell'Attimo, avevano incontrato un grande successo proprio per il fondersi di queste molteplici nature. Quest'anno poi, in occasione della mostra *'Quando l'arte serviva a curare. Antichi erbari e piante officinali tra arte e scienza'* in collaborazione con Aboca Museum, nei racconti inviati dagli scrittori al sito *Orient Express* selezionati per le rappresentazioni e per l'antologia che presto sarà in vendita, sono le piante, con il loro fascino e con le loro pro-



prietà, a farla da protagoniste e a sfidare l'istinto da detective del nostro pubblico, al museo come al giardino botanico di Brentonico.

Nasce così dalla collaborazione tra Museo e Biblioteca civica un libro che contribuisce a sedimentare emozioni e a far crescere stimoli, che affianca

giovani autori e maestri del mistero.

I 'crimini al civico', per il 2007, si tingono dunque di verde.

Programma

Grazie al successo della scorsa estate, si rinnova l'appuntamento con *Criminalcivico*, il concorso letterario per racconti gialli

e noir inediti indetto dal *Museo Civico di Rovereto* attraverso la rivista telematica *Orient Express* che l'anno scorso vide vincitore Lorenzo Trenti e partecipanti d'eccezione come Angelo Marenzana, Luisa Pachera, Biagio Proietti, Michele Ruele.

Dei cinquanta racconti giunti da tutta Italia da penne del calibro di Proietti, Sicuranza, Marchesi, Smocovich, ne sono stati selezionati otto per essere rappresentati da parte della *Compagnia dell'Attimo* in altrettante serate teatrali estive. Quattro saranno proposti nelle sale del Museo di Rovereto, quattro



nell'orto botanico di Palazzo Eccheli-Baisi di Brentonico, gestito dal Museo di Rovereto.

Un racconto ha ottenuto un premio speciale, e cioè "M.K.", opera 'a più mani' scritta dalla classe Prima Biologico dell'Istituto "Ivo De Carneri" di Civezano, che ha pensato di raccogliere collettivamente e sportivamente la sfida. Per l'originalità della partecipazione, il racconto consente alla classe di vincere, oltre all'ingresso gratuito al Museo, un'attività didattica a scelta tra quelle proposte dal Civico nei diversi ambiti: biologia, astronomia, botanica, archeologia, robotica, zoologia.

10 GIUGNO
Simone Togneri
Due dita d'acqua
Brentonico, Orto botanico dei

Semplici di Palazzo Eccheli-Baisi
con Laura La Micela, Fabio Lanza, Claudia Rossi, Alcide Tovazzi
Regia: Leonardo Franchini

24 GIUGNO
Lorenzo Trenti
L'ottagono del caos
Brentonico, Orto botanico dei Semplici di Palazzo Eccheli-Baisi
con Arianna Grossi, Erica Zambelli, Fabio Lanza
Regia: Leonardo Franchini

8 LUGLIO
Fabrizio Valenza
Malleus maleficarum
Brentonico, Orto botanico dei Semplici di Palazzo Eccheli-Baisi
con Arianna Grossi, Erica Zambelli, Stefano Stofella
Regia: Gabriella Pedrai

22 LUGLIO
Biagio Proietti
Il volo
Rovereto, planetario del Museo Civico in Borgo S. Caterina
con Gabriele Penner e Lara Righi
Regia: Alex Franchini

5 AGOSTO
 Davide Galati
C.S.I. Rovereto
Rovereto, sale del Museo Civico in Borgo S. Caterina
con Elisa Da Costa, Mariange-

la Nuvòli, Erica Zambelli, Stefano Stofella, Claudia Rossi, Luigi Zoner
Regia: Elisa Da Costa

26 AGOSTO
Angelo Marenzana
Magia verde
Rovereto, sale del Museo Civico in Borgo S. Caterina
con Ernesto Manzana, Mariangela Nuvòli, Erica Zambelli
Regia: Alex Franchini

9 SETTEMBRE
Nicola Radic
Matildinha
Brentonico, Orto botanico dei Semplici di Palazzo Eccheli-Baisi
con Laura La Micela, Luigi Zoner, Sandra Rossi
Regia: Gabriella Pedrai

23 SETTEMBRE
Renzo Saffi
Il testamento dell'orchidea
Rovereto, sale del Museo Civico in Borgo S. Caterina
con Laura La Micela, Stefano Stofella, Fabio Lanza, Debora Pedrotti, Alcide Tovazzi
Regia: Elisa Da Costa

Gli spettacoli teatrali, diretti da Gabriella Pedrai, Elisa Da Costa, Alex Franchini e Leonardo Franchini saranno messi in scena in doppia rappresentazione, alle 20.45 e alle 21.30.

Ingresso compreso nel biglietto d'entrata. ■



Cercasi robot cervellone e di buon cuore

Come applicare il concetto di 'buono' o 'cattivo' al campo della robotica?

Argomento di discussione allo scorso festival Discovery on film sulla base del nuovissimo documentario di Gianmarco Verruggio 'La nascita della roboetica', la questione era già stata affrontata qualche tempo fa anche dal ricercatore Paolo Fiorini con il seguente intervento per il notiziario on line del Museo Civico di Rovereto.



Insegnare la robotica oppure insegnare a convivere con i robot? Probabilmente dovremmo cominciare ad affrontare questa domanda, dal momento che i media ci presentano l'imma-

gine di robot che vivono serenamente in mezzo a noi. Due popolari film, "Io Robot" e "L'Uomo Bicentenario", hanno ad esempio presentato al grande pubblico storie di fantascienza di robot che evolvono e diventano consapevoli e curiosi del mondo che li circonda. Queste macchine vogliono poi influenzare la società in cui vivono ed avere un nuovo ruolo nella società con una autonomia accettata e riconosciuta.

In entrambe le pellicole, i robot acquistano consapevolezza, desideri, indipendenza ed alla fine interagiscono in modi inaspettati con il loro proprietario, progettista e costruttore umano.

Chiaramente, questa prospettiva appartiene ad un futuro abbastanza lontano, nonostante adesso si giochi spesso con termini quali "vita artificiale" per indicare dei programmi di computer che replicano e si modificano autonomamente, e si guardi con piacere ed interesse a quei robot che mostrano qualche "comportamento emergente", come se fossero bimbi che imparano un nuovo movimento.

In considerazione di questi fatti, sembrerebbe che la comunità scientifica sarebbe ben disposta e accoglierebbe serenamente delle macchine capaci di di quella autonomia e indipendenza previste dagli autori di film di fantascienza. Non è chiaro però,

se e come questa classe di robot intelligenti ed autonomi verrebbe ricevuta veramente dalla

società. L'evoluzione dei robot potrebbe affrontare ostilità e sfiducia, fino a stimolare l'opinione pubblica a chiedere la conclusione della ricerca in questi settori.

È quindi necessario cominciare ad introdurre qualche considerazione sul concetto e sull'applicazione di "buono e cattivo" nella robotica.

Per lo meno all'interno della comunità dei ricercatori in robotica, questi concetti cominciano ad essere discussi in tavole rotonde e in pubblicazioni. Probabilmente, la prima discussione formale su questo argomento fu tenuta durante la Conferenza IEEE-RAS Humanoid alla Università Waseda a Tokyo (Giappone) nel Novembre 2001. Un secondo contributo è stato presentato dal prof. J. Galvan, della Università Pontificia della Santa Croce, sulla rivista della IEEE Robotics and Automation Magazine (Vol. 10, N. 4, Dicembre 2003) nel saggio "On Technoetics" (diponibile in Italiano all'indirizzo <http://www.pusc.it/html/php/galvan/>). Nel Gennaio 2004, si è tenuta una riunione a Sanremo intitolata RoboEtica (www.scuoladirobotica.it/convegnieng.htm), in cui ricercatori in robotica, ma anche filosofi, giuristi e sociologi si sono incontrati per discutere di "RoboEtica", e per stimolare i partecipanti, molti dei quali studenti, a pensare alla relazione che lega le nuove tecnologie alla società.

In seguito, sulla "Lettre de Prospective" del Senato della Repubblica Francese (20 Di-



cembre 2004), il Dr. Raja Chaitila del CNRS francese e il Dr. Gianmarco Veruggio del CNR italiano hanno pubblicato due saggi (www.scuoladirobotica.it) in cui descrivono gli avanzamenti della robotica e il loro possibile impatto sulla società.

Gli articoli indicati cercano di identificare degli argomenti importanti che dovremmo cominciare a discutere nelle lezioni scientifiche. Per esempio, il saggio del dr. Veruggio affronta il rischio di una possibile ostilità verso la robotica, se le possibilità e i rischi di questa tecnologia non sono discussi, e concordati, in anticipo.

In particolare, un punto molto importante sollevato nello scritto di Veruggio riguarda la contraddizione che esiste tra le "Tre Leggi della Robotica" scritte da Asimov, ed usate finora da scrittori e cineasti per garantire la coesistenza sicura tra uomini e robot, e il fatto che molti fondi per la ricerca vengono dall'apparato militare che cerca di sviluppare delle macchine più avanzate da combattimento. Ai robot verrà data la capacità di sparare autonomamente? E le regole di ingaggio per i robot quali saranno? Saranno diverse da quelle dei soldati umani?

Un altro punto importante è sollevato dal prof. Galvan, che tratta la relazione che può esistere tra gli esseri umani e i robot umanoidi. Secondo Galvan, i robot umanoidi saranno le macchine più complete ed

espressive del simbolismo umano, dispositivi che saranno l'estensione e il completamento ideale della mente umana, in grado di aggiungere nuovi mezzi per facilitare il rapporto interpersonale. Queste macchine però non saranno, né dovranno mai essere, in grado di avere una volontà propria, e non saranno mai in grado di sostituire le azioni degli uomini, dettate dalla nostra volontà. Questa tesi preclude quindi lo sviluppo della robotica che gli scrittori e i registi dei film di fantascienza ci fanno immaginare. La realtà però, è spesso più creativa del miglior scrittore e che cosa potrebbe succedere se gli umanoidi, o altri tipi di robot, sviluppassero una qual-



che forma di autonomia?

Chiaramente, una discussione su questo argomento dovrebbe seguire la strada dell'altra, ben più avanzata, discussione sulla bioetica. In quel caso, la discussione verte sull'uso etico di cellule viventi; nel nostro caso, invece, la discussione sarebbe sull'esistenza e accettabilità del fatto che un robot è diventato un essere vivente. Quando usiamo il termine "vita artificiale" per indicare degli algoritmi per il computer forse stiamo gio-

cando con il fuoco, perché usiamo in modo inappropriato il concetto fondamentale di vita, e in questo modo diventiamo meno sensibili alle reali implicazioni di questa parola. Infatti, non possiamo escludere che un artefatto, progettato espressamente per acquisire intelligenza ed autonomia, non riesca ad autoalimentare la propria ricerca di informazioni ed iniziare un circolo virtuoso che potrebbe, prima o poi, fargli raggiungere un certo livello di autonomia e di coscienza.

Può non essere troppo presto per discutere questi argomenti, insieme con altri aspetti dell'interazione sociale dei robot e della loro accettazione da parte della società. Ci sono infatti dei problemi etici sulla presenza dei robot nella vita di tutti i giorni che possono essere affrontati fin da adesso, come ad esempio il diritto alla privacy, i costumi e comportamenti in una società, la gentilezza e le buone maniere. Queste discus-

sioni dovrebbero includere ricercatori ed insegnanti di sociologia, psicologia, filosofia, etica, e così via, allargando la sfera della discussione al di fuori dell'area tecnologica per i concetti che potrà generare. ■

da *Robotica e didattica*
di Paolo Fiorini
Dipartimento di Informatica
Università di Verona
e-mail: paolo.fiorini@univr.it

Il 'nuovo mondo' e l'archeologia

Guarda in particolare alle Americhe la XVIII edizione della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, qui presentata agli abbonati del Museo e agli 'amici' del festival dal direttore artistico Dario Di Blasi

È

dedicata all'*Archeologia delle Americhe* la parte più significativa del programma della prossima Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, che si terrà a Rovereto dall'1 al 6 ottobre 2007. Una ventina i filmati che porteranno sullo schermo gli ambienti, le civiltà, la vita delle popolazioni del nord, centro e sud America. Dodici di questi hanno le caratteristiche (in primo luogo la realizzazione successiva al 2004) per partecipare al Premio Paolo Orsi. Due archeologi, Davide Domenici e Giuseppe Orefici, e un antropologo, Enrico Comba, aiuteranno il pubblico ad approfondire le tematiche legate alla ricerca in quel continente. Alcuni paleontologi, tra cui il professor Landini e il professor Pavia, ci aiuteranno inoltre nella lettura di un recentissimo film tedesco ambientato in Messico, che affronta la questione della scomparsa dei dinosauri.

Davide Domenici porta anche il contributo di una breve introduzione al programma.

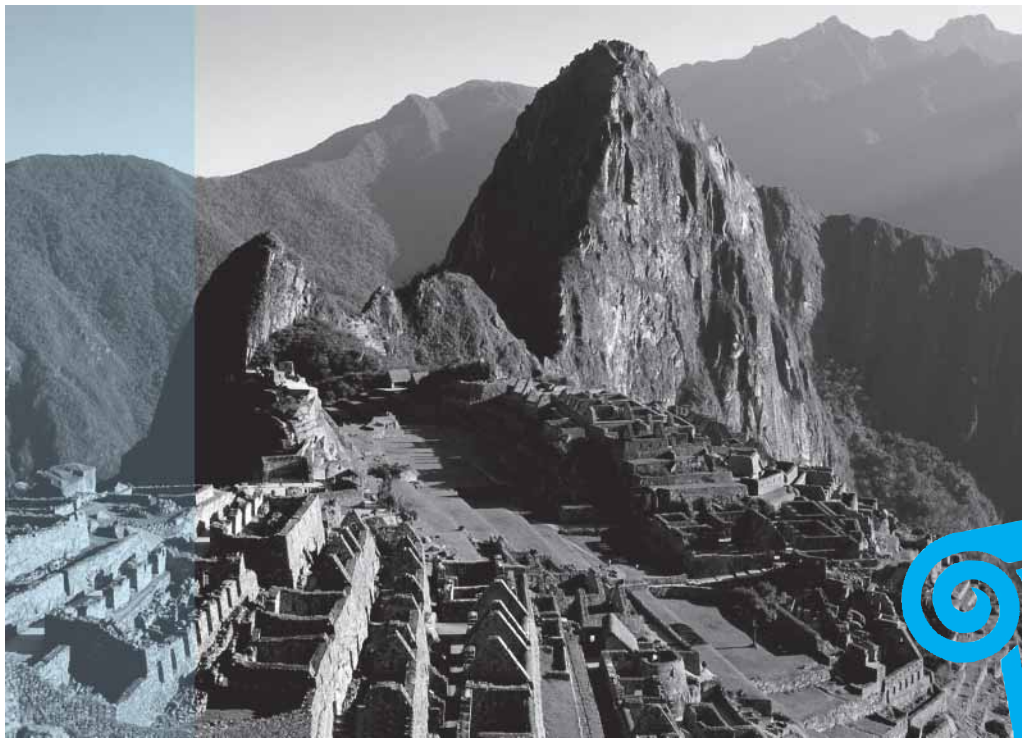
Una sezione speciale dedicata alle civiltà che si sono alternate sui territori dell'antico Iran presenta altri sette/otto film, provenienti per la quasi totalità dallo stesso Iran. Le difficoltà nella comunicazione e nella ricerca dei filmati iraniani sono state compensate dal grande spirito di collaborazione dell'Istituto archeologico tedesco di Berlino, dell'addetto culturale dell'Ambasciata Italiana di Teheran e dalla simpatica ed



efficiente collaborazione di un gruppo di laureati iraniani che, avendo svolto gli studi in Italia, si è offerto di tradurre i testi persiani in italiano. La comunicazione è avvenuta per posta elettronica.

Anche in questo caso il pubblico avrà modo di ascoltare il professor Calmieri dell'univer-

sità di Bologna riguardo Pasargade e Persepoli e, occasione straordinaria, il professor Madjzedehe e il professor Vidale sulla civiltà di Giroft. Madjzedehe franco-iraniano e Vidale italiano, rispettivamente responsabile e membro della missione di scavo a Giroft, stanno portando alla luce aspetti di una



ristica in particolare. Non altrettanto conosciuto si può dire ancora nel nostro territorio, e in particolar modo tra le nostre istituzioni provinciali, e questo paradossalmente in contrasto con la presenza di uno dei pubblici più numerosi e assidui della storia di qualsiasi manifestazione prodotta nel nostro ambito locale.

Nel corso dell'estate le proiezioni della Rassegna, con i film dell'archivio di Museo, proseguono con 'Le notti dei musei in Toscana' dove si inizia sabato 30 giugno a Follonica per finire il 18 luglio a Colle val d'Elsa e quindi dal 24 al 28 luglio ad Agrigento nel Parco della Valle dei Templi, mentre le attività

di perfezionamento della manifestazione di

Rovereto prevedono traduzione e ri-lettura dei testi dei film e quindi doppiaggio, o meglio 'voice over', con le voci di Andrea Castelli e Enzo Merz.

I testi delle bozze sono ora a Firenze, per essere impaginati nel libretto e nel catalogo editoriale con le immagini da noi scelte in accompagnamento ai testi dei film. Un'ultima rilettura tra circa una settimana, quindi le eventuali modifiche e la stampa.

Vi scrivo queste note per condividere il risultato di quasi un anno di ricerca, di contatti, di composizione e di lavoro, con la preghiera di aiutare la nostra Rassegna a svolgere il suo compito di informazione e di divulgazione scientifica attraverso il supporto di un pubblico sempre più attento. ■

Dario Di Blasi



delle più antiche civiltà conosciute e quasi certamente il luogo privilegiato dei riferimenti biblici più importanti e universalmente noti. Il professor Callieri ha posticipato l'inizio della sua campagna di scavi in Iran per partecipare alla Rassegna, valutando troppo importante l'opportunità.

Ho ritenuto opportuno inserire nel programma cinematografico anche il reportage fotografico e filmato che i soci del Museo Civico Maurizio Zulian e Giorgio Cerini hanno realizzato in Iran, per dare l'opportunità al pubblico di familiarizzare con l'ambiente e la cultura iraniani prima della conversazione con il professor Youssef Madjizedeh. Momenti in cui mi auguro possa essere presente l'Addetto Culturale della nostra ambasciata in Iran o l'Ambasciatore stesso, se in quel periodo si dovessero trovare in Italia.

Il resto dei titoli presenti in Rassegna spazia poi su tematiche dell'archeologia di tutto il mondo e in particolare italiana, tanto che la rimanente conversazione vede coinvolto un

illustre e importante archeologo e studioso quale Michel Gras che, oltre ad essere direttore della Scuola francese di Roma, è anche un ottimo conoscitore della Sicilia antica e del lavoro di Paolo Orsi.

Rovereto e la Rassegna si rivelano sempre di più luogo e occasione ambiti per comunicare ricerche, scoperte, attività e studi nel campo delle scienze sull'Antichità. Ne sono una riprova la proposta di mostra fotografica (un servizio su Nazca per conto di National Geographic da parte di Patricio Estay) che ci è pervenuta da Giuseppe Orefici dal Perù. L'importanza di questo appuntamento annuale dedicato all'archeologia con tutte le sue diramazioni territoriali in Italia e all'estero e l'istituzione di un archivio cinematografico e una banca dati on-line presso il Museo Civico è un dato di fatto percepito e consolidato in tutto il mondo della ricerca storica e archeologica, e in quello del cinema e della documenta-

Di mostra in mostra con la 'navetta dei musei'

Fino a novembre dal giovedì alla domenica fa la spola tra Vallagarina e Piana Rotaliana, con itinerario e orari studiati in funzione dell'accesso ai principali luoghi d'interesse turistico e culturale

D

Dal 21 giugno al 4 novembre 2007 è a disposizione una navetta dei musei destinata a fornire un adeguato servizio di trasporto per i fruitori dei pacchetti vacanza, e in generale per i visitatori dei musei, attraverso un collegamento dedicato Vallagarina – Valle dell'Adige – Piana Rotaliana, da Rovereto a Trento e ritorno.

La 'navetta dei musei', con livree illustrative dell'offerta museale e delle due città di Trento e Rovereto, assicura alcuni collegamenti nell'arco della giornata (**giovedì, venerdì, sabato e domenica**), in modo da poter offrire la possibilità di raggiungere le varie destinazioni in orari diversi, sia al mattino che nel corso del pomeriggio.

Il servizio è **gratuito per i possessori della Museum card** (acquistabile all'APT) mentre è a pagamento per tutti gli altri al



costo di **2 euro a corsa**, fermo restando in entrambi i casi l'obbligo della **prenotazione**.

È stato realizzato un **depliant** che illustra il percorso della



navetta, orari, punti di fermata ed istruzioni reperibile presso APT e Musei e scaricabile in pdf dalla home page del sito www.museocivico.rovereto.tn.it.

Prenotazioni

La 'navetta dei musei' è prenotabile negli uffici delle Apt di Trento, Rovereto e dei Musei convenzionati, attraverso un sistema di adesioni on line che consente di verificare le disponibilità ed effettuare direttamente le prenotazioni.

Le adesioni vengono raccolte negli orari di apertura degli stessi uffici Apt e dei Musei; al fine di rendere più flessibile l'utilizzo del servizio e garantire una maggiore fruibilità dello stesso è possibile **prenotare fino all'ultimo momento**, nel limite dei posti disponibili. ■

ultima ora



Le fermate

- Rovereto** – Museo della Guerra – Palazzo Pretorio
- Rovereto** – Museo Civico – Borgo S. Caterina
- Rovereto** – MART – Corso Bettini
- Calliano** – Statale
- Besenello** – Piazza
- Matterello** – Museo Caproni
- Ravina** – Cantine Ferrari
- Trento** – Sanseverino Palazzo Albere
- Trento** – Galleria Civica di Arte Contemporanea, Museo Diocesano - Regione
- Trento** – Castello del Buonconsiglio
- Trento** – Museo Tridentino - S. Francesco Porta Nuova
- S. Michele** – Museo degli Usi e Costumi della gente trentina - rotatoria
- Mezzocorona** – Cantine Rotari



Hanno collaborato a questo numero:

Claudia Beretta
Maria Ivana pezzo
Dario Di Blasi
Cristiana Martinelli

Segreteria:
Museo Civico di Rovereto
Largo S. Caterina n° 41
38068 ROVERETO

T. (0039) 0464 439055

F. (0039) 0464 439487

museo@museocivico.rovereto.tn.it

Redazione:
Claudia Beretta

Direttore Responsabile:
Franco Finotti

Autorizzazione
Tribunale n° 114
del 12.04.1985